

In Inghilterra la fondazione di seminari locali, a causa delle leggi sanguinarie della regina Elisabetta fu del tutto impossibile. Il contrario avvenne in Germania dove erano ancora numerosi i territori cattolici. Conoscitori delle condizioni di quella nazione avevano progettato in occasione della fondazione del collegio Germanico di adibire i mezzi fissati per l'ingrandimento di questo istituto, onde far studiare dei giovani nei singoli istituti dei Gesuiti in Germania.¹ Senza limitare il collegio Germanico, Gregorio acconsentì all'esecuzione di questo progetto. Così sorsero durante il suo pontificato, scuole pontificie dirette da Gesuiti, per le terre dell'Austria in Vienna, Praga e Gratz; per il nord e l'est in Olmütz e Braunsberg; in Fulda per la Germania dell'ovest e in Dillingen per la Germania superiore.² La bolla di erezione del seminario pontificio in Dillingen fu sottoscritta con mano tremante da Gregorio, il 9 aprile 1585, alla vigilia della sua morte. Scopo dell'istituzione era, qui come altrove, la conservazione e diffusione della fede cattolica.³ A questo scopo non c'era sacrificio che fosse molto grande per il magnanimo pontefice. L'esperienza che egli fece lo confermò nel suo proposito, che per colmare le perdite della Chiesa non si dava mezzo più efficace degli istituti diretti alla formazione di un clero pio, morale e dotto. A Possevino incaricato della fondazione del seminario di Olmütz egli diceva: « Per preghiera dei principi noi abbiamo inviato grosse somme in diversissimi luoghi, e che cosa abbiamo noi ottenuto? Ben poco. Ciò che però noi abbiamo speso per i seminari non ce lo rapirà nessuno. Il profitto di quello che noi abbiamo speso per la salvezza dell'anima immortale, è a noi pienamente assicurato.⁴

Animato da questo sentimento, sussidiò Gregorio anche l'erezione di seminari in Italia dei quali particolarmente quello di Venezia e di Napoli gli dovettero molto,⁵ come quello per la

¹ Vedi STEINHUBER I², 94. Già il 24 dicembre 1573 parla un * *Avviso di Roma* della intenzione di Gregorio di erigere a spese della Santa Sede un collegio per studenti in Germania. *Urb.* 1043, p. 348, Biblioteca Vaticana.

² Cfr. DUHR I, 301 s. Elargizioni per il seminario di Praga negli anni 1575-1581 sono indicate nella *Nunziatura di Germania* 93, p. 7. Archivio segreto Vaticano. Vedi anche MAFFEI I, 137, 157, 282; II, 380. DU CHESNE, *Hist. des Papes* II, Paris 1653, 439 s. THEINER, *Schweden* I, 525 s., 538 s. Un * *Catalogus alumnorum collegii Olmucensis* che (da Gregorio XIII arriva sino al 1624) nelle *Visite*, I, p. 17 s., Archivio di propaganda in Roma. Su Olmütz e Braunsberg cfr. più sotto cap. X.

³ Vedi SPECHT, *Geschichte der Universität Dillingen*, 426 s.

⁴ Vedi STEINHUBER I², 137.

⁵ Vedi THEINER, *Bildungsanstalten* 127, 149; PIERLING, *St. Siège*, II, 33 s. Un breve di Gregorio XIII al nunzio di Venezia in data di Roma 23 aprile 1579, gli inculca di vigilare per la dotazione del « in domo Ss. Philippi et Jacobi [esistente]